

Fedespedi Economic Outlook. 15

Quadrimestrale di informazione economica

Milano, luglio 2019



1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo cargo

4. Il traffico attraverso le Alpi

5. Tendenze dello shipping internazionale

6. L'immobiliare per la logistica

1. I dati macroeconomici

Nel precedente Fedespedit Outlook (febbraio 2019, n. 14) si segnalava una decisa inversione del Pil italiano, rispetto ai trimestri precedenti.

Tale tendenza si è consolidata nel corso dei primi mesi del 2019, con un'economia italiana che appare caratterizzata dal proseguimento della fase di debolezza dei ritmi produttivi, associata però a miglioramenti sul mercato del lavoro e del potere d'acquisto delle famiglie (Istat, bollettino mensile, giugno 2019)

Alla luce dei dati raccolti, l'Istat ha quindi ridimensionato le previsioni di crescita del Pil nazionale, portandole al +0,3%. In particolare rimane debole la produzione industriale, che ad aprile è scesa dello 0,7% rispetto al mese precedente e dell'1,5% rispetto allo stesso mese del 2018.

La Commissione EU stima il Pil Italia ad un più modesto +0,1%.

In realtà ciò che pesa di più sul ciclo, in questa fase, è il generale clima d'incertezza che si respira sull'evoluzione, non solo economica, ma anche politica, dei tanti dossier aperti a livello internazionale.

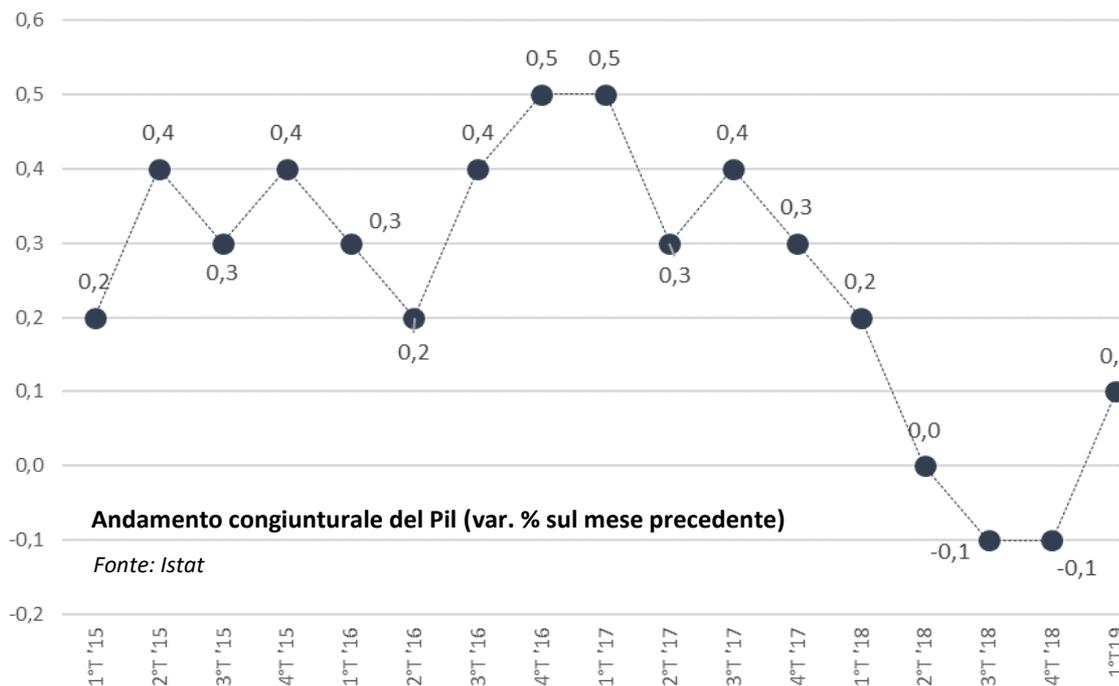
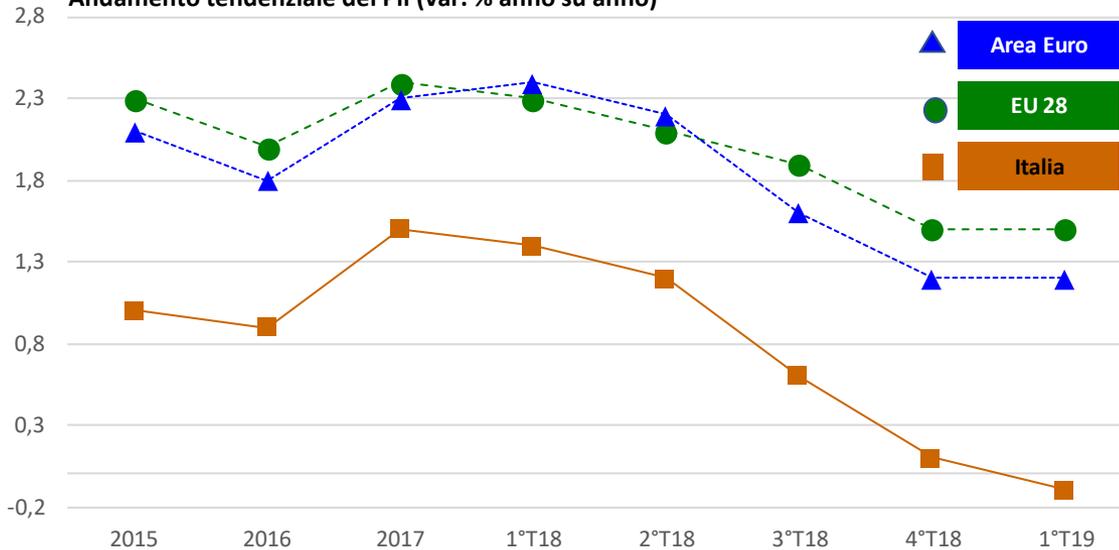
Da qui le difficoltà a fare ragionevoli previsioni e motivate scelte d'investimento da parte delle imprese e una più generale tendenza a non esporsi finanziariamente o a limitare le spese.

Nel 1°TRIM del 2019, ad esempio, il reddito disponibile delle famiglie è aumentato dello 0,9% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi sono cresciuti dello 0,2%, con una crescita della propensione al risparmio dello 0,7%.

E' probabile che questi comportamenti non subiscano variazioni nei prossimi mesi, tenendo conto che nella rilevazione Istat di giugno 2019, l'indice che misura il clima di fiducia dei consumatori è sceso, passando da 111,6 punti a 109,6.

Anche l'indice di fiducia delle imprese è diminuito, sia nel comparto manifatturiero, sia edile.

Andamento tendenziale del Pil (var. % anno su anno)



Andamento congiunturale del Pil (var. % sul mese precedente)

Fonte: Istat

1. I dati macroeconomici

Osservando le varie componenti del Pil del 1°TRIM 2019, come già accennato, si rileva un modesto aumento dei **consumi delle famiglie**, saliti, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, dello 0,2% e dello 0,1% sul trimestre precedente.

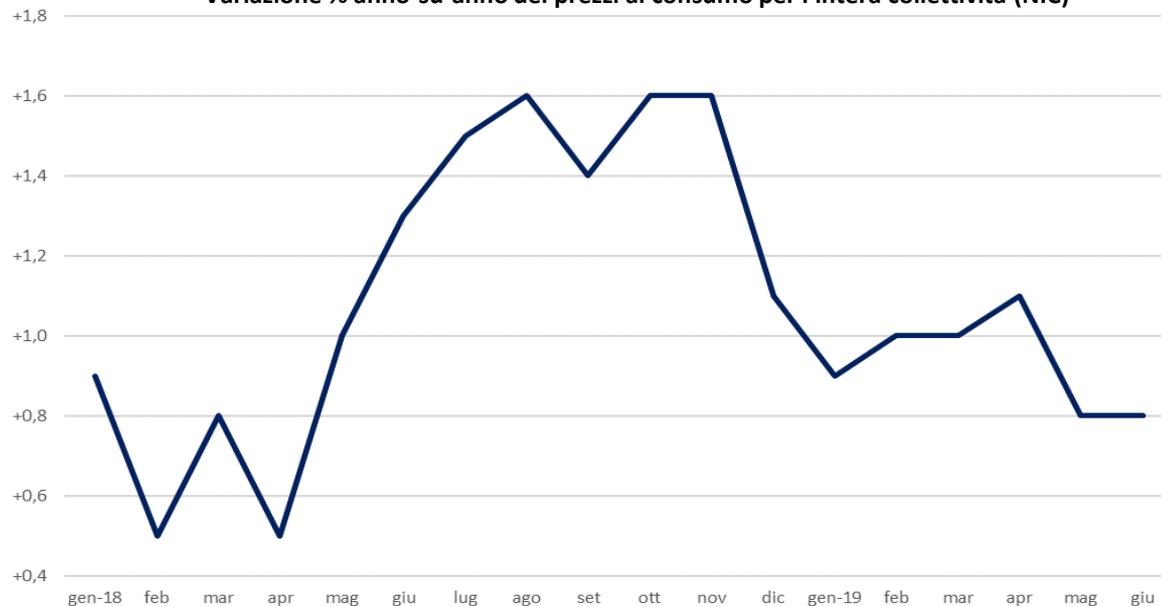
Più netta la crescita degli **investimenti fissi lordi** (+2,6% anno su anno), grazie alla maggiore spesa per abitazioni (+5,5%) e per fabbricati non residenziali (+4,8%).

Gli investimenti in **impianti e macchinari** sono aumentati invece, sempre anno su anno, di un esiguo 0,2%, mentre sul trimestre precedente hanno registrato una flessione del 2,2%. Le modeste performance di questa componente sono dovute alla voce **mezzi di trasporto**, in flessione del 5,0% sul trimestre precedente e del 3,3% sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

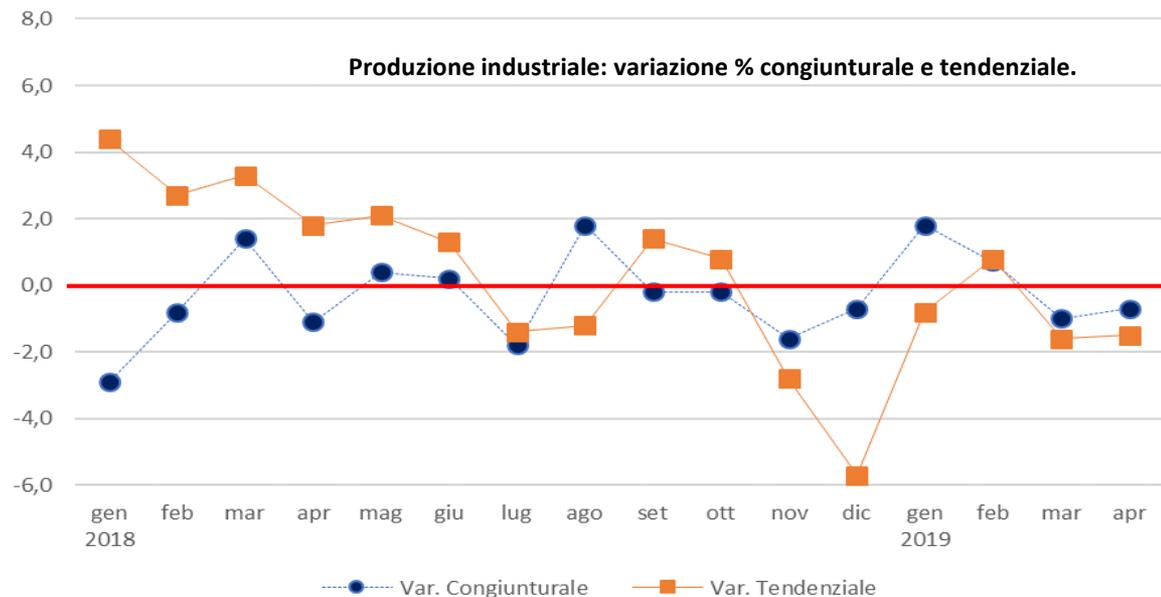
Si è fatta sentire in questo caso la crisi dell'auto, che in Italia ha comportato una riduzione delle immatricolazioni, nel 2018, del 3,1%. Una tendenza negativa che si conferma nei primi 4 mesi del 2019, con un'ulteriore flessione del 4,6%.

Anche a livello europeo il mercato dell'auto sta evidenziando segnali negativi, con conseguenze immediate su tutta la filiera dell'*automotive*. In Germania le immatricolazioni sono calate dello 0,2%, in Francia dello 0,4%, in Gran Bretagna del 4,6% e in Spagna del 4,5% (ma erano aumentate del 7% nel 2018).

Variation % anno-su-anno dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)



Produzione industriale: variazione % congiunturale e tendenziale.



Fonte: Istat

1. I dati macroeconomici

Il Pil dell'**UE28** nel 1° trimestre del 2019 ha registrato un aumento dell'1,5%, stabile rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Rispetto al trimestre precedente (4°T 2018) l'aumento è stato dello 0,5%.

I risultati dell'**Area euro** (+1,2%) sono **leggermente inferiori** a quelli dell'Unione nel suo complesso.

I primi dati provvisori relativi al 2°T2019 segnalano infatti un rallentamento dell'Area euro (in calo la produzione industriale), mentre è attesa una sua ripresa nei 2 trimestri successivi.

Per l'intero 2019, l'ultima *release* della Commissione (*Winter 2019 Economic Forecast*) prevede un aumento del Pil dell'1,5%, al ribasso rispetto all'1,9% della precedente (autunno 2018).

Continuano a pesare sulle aspettative e sui *sentiment* dei vari attori tutte le incertezze più volte indicate e che ancora non hanno trovato una loro soluzione o un punto di equilibrio (dazi, Brexit, ecc.) , anzi altri fattori di preoccupazione si sono aggiunti proprio in queste ultime settimane. Facciamo riferimento alla crescente tensione tra USA ed Iran, un elemento di ulteriore instabilità in un'area di equilibri precari, ma fondamentale per l'economia mondiale.

Per quanto riguarda i principali paesi extra europei, la **Cina** ha chiuso il 1° trimestre 2019 sugli stessi livelli del precedente, un risultato migliore del previsto. Per il 2019 viene confermata una stima intorno al +6,3% e del +6,2% per il 2020.

Continua la crescita degli **Stati Uniti** (+3,0%), la cui economia è spinta soprattutto dai consumi interni.

VARIAZIONE % DEL PIL EURO-ZONA e UE28

(sullo stesso periodo anno precedente)

Paesi	4° T 17	1° T 18	2° T 18	3° T 18	4° T 18	1° T 19
Austria	2,8	3,1	3,0	2,6	2,0	1,6
Belgio	1,9	1,5	1,4	1,5	1,2	1,2
Cipro	3,5	4,1	3,9	3,8	3,8	3,5
Estonia	4,9	3,6	4,0	3,9	4,2	4,6
Finlandia	2,7	2,7	2,5	2,6	2,2	1,2
Francia	2,8	2,1	1,9	1,5	1,2	1,2
Germania	2,8	2,0	2,0	1,2	0,6	0,7
Grecia	2,0	2,5	1,6	2,1	1,5	1,3
Irlanda	5,4	10,2	9,4	5,4	2,6	n.d.
Italia	1,6	1,3	1,0	0,5	0,0	-0,1
Lettonia	4,8	4,8	4,6	5,1	5,3	3,2
Lituania	3,8	3,7	3,7	3,1	3,7	3,8
Lussemburgo	2,8	3,2	3,0	2,8	1,7	n.d.
Malta	4,9	4,8	6,5	7,5	7,4	n.d.
Paesi Bassi	2,9	3,0	3,0	2,4	2,0	1,9
Portogallo	2,5	2,2	2,5	2,1	1,7	1,8
Slovacchia	3,7	3,9	4,2	4,3	3,9	3,8
Slovenia	6,2	4,9	4,6	5,0	3,5	3,7
Spagna	3,1	2,8	2,6	2,5	2,3	2,4
Euro-zona	2,7	2,4	2,2	1,7	1,2	1,2
Bulgaria	3,5	3,6	3,4	3,1	3,2	3,5
Croazia	2,4	2,6	2,9	2,7	2,5	3,9
Danimarca	1,3	-0,7	1,2	2,6	2,6	2,2
Gran Bretagna	1,4	1,1	1,4	1,6	1,4	1,8
Polonia	4,6	5,0	5,3	5,6	4,6	4,7
Rep. Ceca	5,0	4,1	2,3	2,4	2,6	2,6
Romania	6,6	4,3	4,3	3,9	4,0	5,1
Svezia	2,7	2,8	2,4	1,6	2,4	2,0
Ungheria	5,0	4,8	4,8	6,3	5,0	5,2
UE 28	2,6	2,3	2,2	1,9	1,5	1,5
Brasile	0,1	1,2	0,9	1,3	1,1	-0,3
Cina	6,8	6,8	6,7	6,5	6,4	6,4
India	6,1	7,7	7,8	7,2	7,7	6,8
Giappone	2,0	1,0	1,4	0,1	0,3	2,1
Russia	0,9	1,3	1,5	1,4	2,7	0,5
Stati Uniti	2,5	2,2	2,9	3,0	3,0	3,2

Fonte: Eurostat, FMI, vari uffici statistici nazionali

1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo cargo

4. Il traffico attraverso le Alpi

5. Tendenze dello shipping internazionale

6. L'immobiliare per la logistica

2. Export ed import dell'Italia

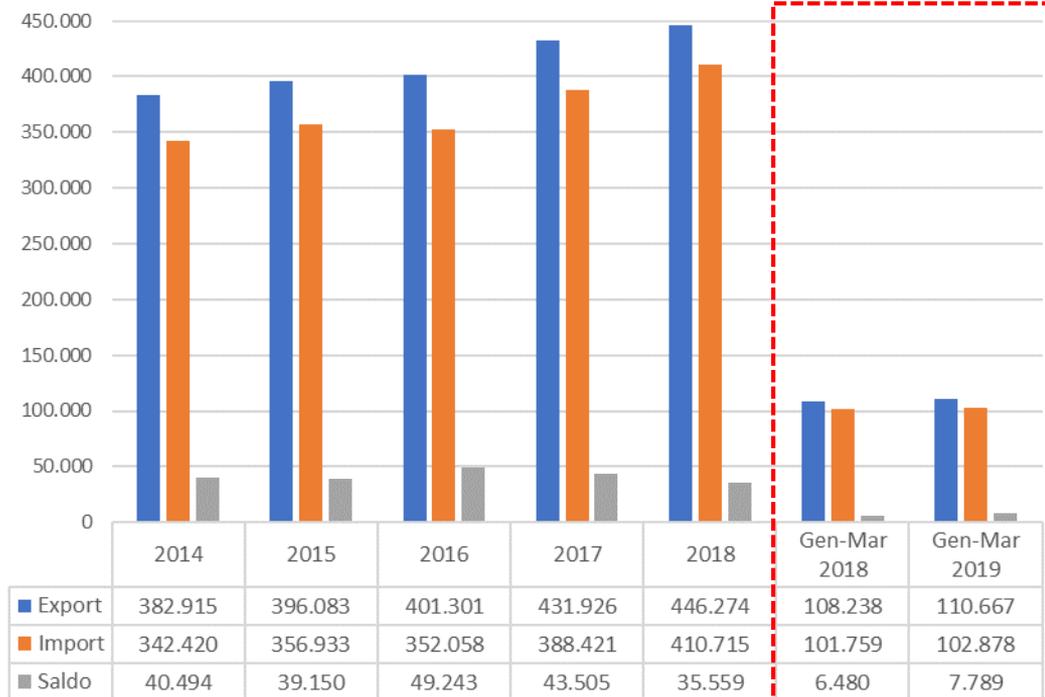
Il commercio estero continua ad essere la componente più dinamica dell'economia italiana, pur evidenziando segni di rallentamento.

Per quanto riguarda il 2018, l'export ha segnato un +3,3% (2017= +7,6%) e l'import un +5,7% (2017= +10,3%).

Nel primo trimestre del 2019 (ultimo dato disponibile), si osserva un minore dinamismo, con una crescita dell'export del 2,2% e dell'import dell'1,1%.

La diversa dinamica dei due aggregati ha garantito però un **significativo aumento del saldo commerciale**, passato dai 6,5 miliardi del 1°T 2018, ai 7,8 del 1°T 2019 (+20%).

Dopo l'Europa (UE e non-UE), i maggiori mercati di riferimento sono, per le nostre esportazioni, quelli del Nord America e del Far East. Quest'ultimo è anche la principale area di provenienza del nostro import.



Export	Gen-Mar 18	Gen-Mar 19	Peso % 2018	Peso % 2019	Var % 18/19
UE28	63.017	64.375	58,2%	58,2%	2,2%
Extra UE28	10.928	11.150	10,1%	10,1%	2,0%
Nord Africa	2.785	2.681	2,6%	2,4%	-3,7%
Altri paesi Africa	1.215	1.203	1,1%	1,1%	-1,0%
Nord America	10.051	10.839	9,3%	9,8%	7,8%
Centro-Sud America	3.276	3.108	3,0%	2,8%	-5,1%
Medio Oriente	4.328	3.979	4,0%	3,6%	-8,0%
Asia Centrale	1.538	1.805	1,4%	1,6%	17,3%
Asia Orientale	9.011	9.310	8,3%	8,4%	3,3%
Oceania	2.089	2.217	1,9%	2,0%	6,1%
Mondo	108.238	110.667	100,0%	100,0%	2,2%

Import	Gen-Mar 18	Gen-Mar 19	Peso % 2018	Peso % 2019	Var % 18/19
UE28	61.274	61.213	60,2%	59,5%	-0,1%
Extra UE28	9.705	9.995	9,5%	9,7%	3,0%
Nord Africa	3.990	3.752	3,9%	3,6%	-6,0%
Altri paesi Africa	1.557	1.739	1,5%	1,7%	11,7%
Nord America	3.548	3.938	3,5%	3,8%	11,0%
Centro-Sud America	2.150	2.323	2,1%	2,3%	8,1%
Medio Oriente	4.817	4.233	4,7%	4,1%	-12,1%
Asia Centrale	2.433	2.447	2,4%	2,4%	0,6%
Asia Orientale	11.834	12.769	11,6%	12,4%	7,9%
Oceania	449	470	0,4%	0,5%	4,5%
Mondo	101.759	102.878	100,0%	100,0%	1,1%

Fonte: Istat (milioni di Euro)

2. Export ed import dell'Italia

I 25 paesi presenti in tabella hanno rappresentato, nel 1° trimestre del 2019, il **78,7%** delle esportazioni italiane e l'**81,4%** delle importazioni. I paesi con i quali abbiamo il **saldo positivo più alto**, sono: USA (+6,2 Mio.€), Gran Bretagna (3,5 Mio.€), Svizzera (3,3 Mio.€) e Francia (2,7 Mio.€), quelli con il **maggior deficit** sono invece: Cina (-5,0 Mio.€), Olanda (-2,9 Mio.€), Germania (-2,7 Mio.€) e Russia (-1,9 Mio.€).

Paesi clienti: export Italia, milioni di €

	Gen-Mar 18	Gen-Mar 19	Peso %
0004-Germania	14.416	14.550	13,1%
0001-Francia	11.774	12.016	10,9%
0400-Stati Uniti	9.138	9.845	8,9%
0011-Spagna	5.904	6.350	5,7%
0006-Regno Unito	5.418	5.878	5,3%
0039-Svizzera	4.807	5.511	5,0%
0060-Polonia	3.481	3.284	3,0%
0017-Belgio	3.233	3.178	2,9%
0003-Paesi Bassi	2.838	2.919	2,6%
0720-Cina	2.821	2.776	2,5%
0038-Austria	2.418	2.463	2,2%
0052-Turchia	2.364	1.821	1,6%
0075-Russia	1.684	1.686	1,5%
0061-Repubblica ceca	1.539	1.574	1,4%
0066-Romania	1.494	1.545	1,4%
0732-Giappone	1.478	1.530	1,4%
0740-Hong Kong	1.394	1.457	1,3%
0030-Svezia	1.274	1.282	1,2%
0064-Ungheria	1.168	1.147	1,0%
0091-Slovenia	1.150	1.118	1,0%
0728-Corea del Sud	1.069	1.084	1,0%
0009-Grecia	1.061	1.049	0,9%
0647-EAU	1.041	1.010	0,9%
0010-Portogallo	997	1.001	0,9%
0508-Brasile	963	994	0,9%

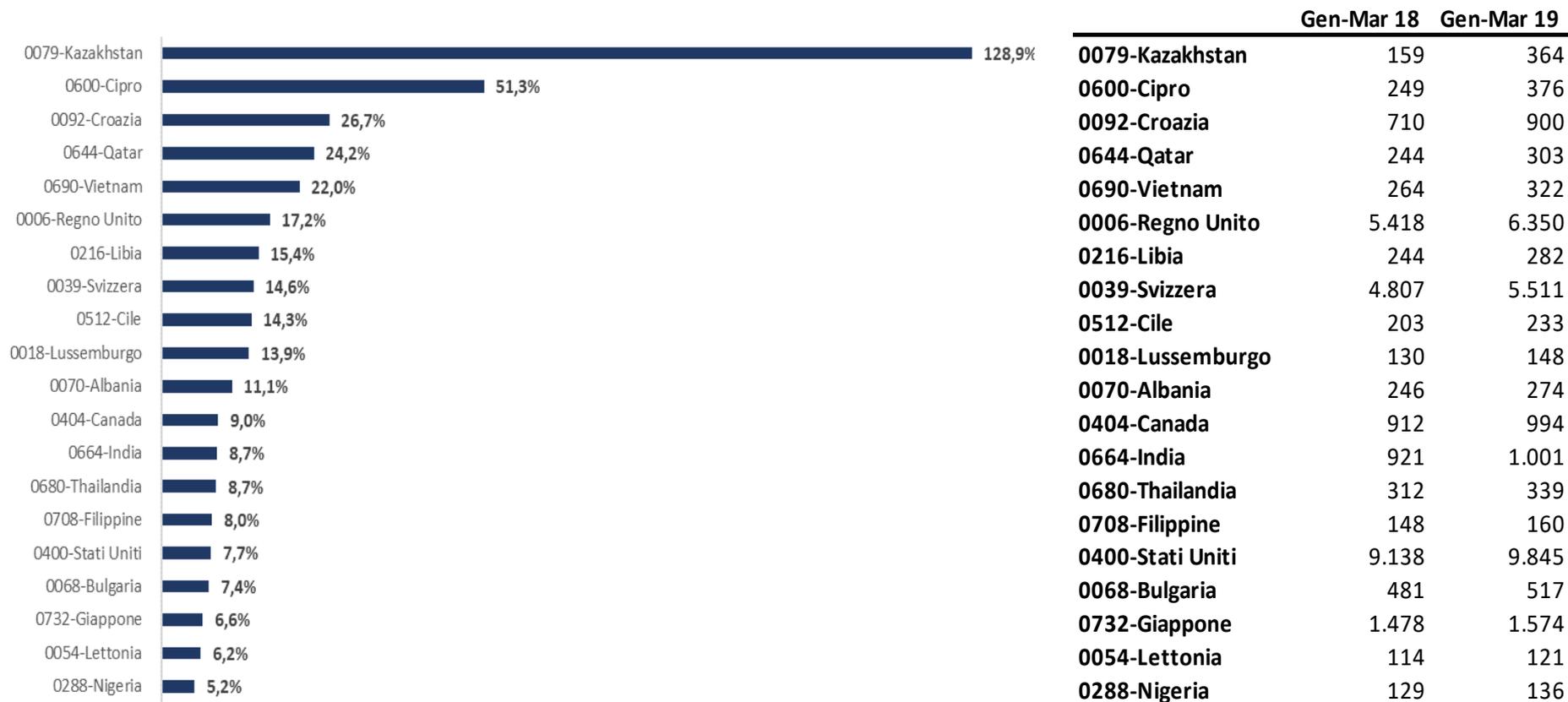
Paesi fornitori: import Italia, milioni di €

	Gen-Mar 18	Gen-Mar 19	Peso %
0004-Germania	17.507	17.258	16,8%
0001-Francia	9.221	9.271	9,0%
0720-Cina	7.549	7.881	7,7%
0003-Paesi Bassi	5.504	5.636	5,5%
0011-Spagna	4.953	5.154	5,0%
0017-Belgio	4.766	4.807	4,7%
0075-Russia	3.406	3.594	3,5%
0400-Stati Uniti	3.172	3.592	3,5%
0006-Regno Unito	2.805	2.794	2,7%
0038-Austria	2.314	2.479	2,4%
0060-Polonia	2.312	2.385	2,3%
0052-Turchia	2.289	2.248	2,2%
0039-Svizzera	2.152	2.223	2,2%
0038-Austria	2.152	2.223	2,2%
0061-Repubblica ceca	1.679	1.656	1,6%
0208-Algeria	1.570	1.458	1,4%
0664-India	1.477	1.345	1,3%
0066-Romania	1.390	1.317	1,3%
0208-Algeria	1.317	1.317	1,3%
0612-Iraq	1.277	1.280	1,2%
0064-Ungheria	1.270	1.213	1,2%
0078-Azerbaigian	1.208	1.109	1,1%
0216-Libia	1.115	1.058	1,0%
0007-Irlanda	1.115	1.058	1,0%
0216-Libia	1.051	1.051	1,0%
0030-Svezia	1.017	1.017	1,0%
0728-Corea del Sud	983	970	0,9%
0632-Arabia Saudita	979	970	0,9%
0007-Irlanda	908	969	0,9%
0732-Giappone	969	969	0,9%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

2. Export ed import dell'Italia

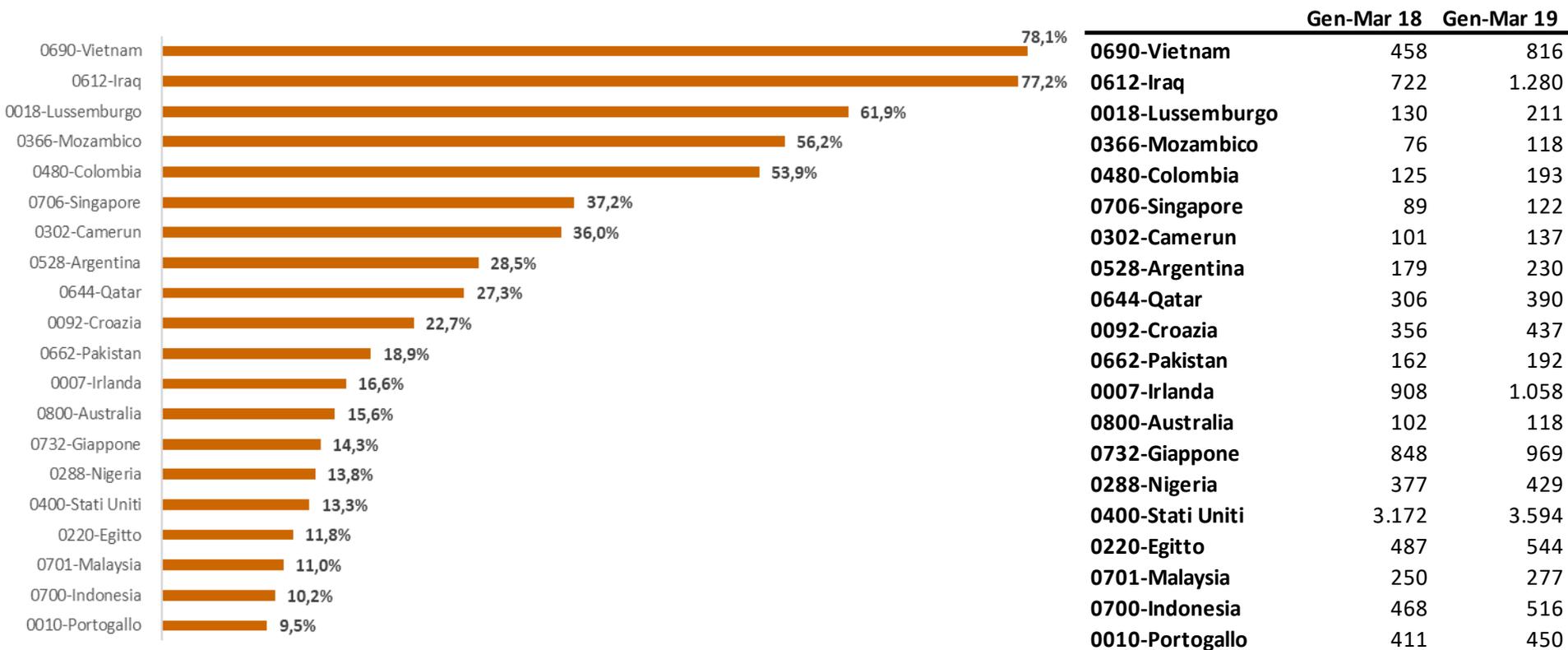
Nella tabella seguente sono indicati i primi 20 paesi (con un export superiore a 100 milioni di euro) in ordine di **crescita percentuale delle esportazioni** nei primi 3 mesi del 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018. Ai primi posti si collocano Kazakhstan, Cipro, Croazia e Qatar.



Fonte: Elaborazioni su dati Istat (milioni di euro)

2. Export ed import dell'Italia

Nella tabella seguente sono indicati i primi 20 paesi (con un import superiore a 100 milioni di euro) in ordine di **crescita percentuale delle importazioni** nei primi 3 mesi del 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018. Al primo posto il Vietnam, seguito da **Iraq, Lussemburgo e Mozambico**.



Fonte: Elaborazioni su dati Istat (milioni di euro)

Primi 30 prodotti esportati, **49,5%** del totale export italiano (€)

Categorie	EXP2017	EXP2018	EXP2019
CF21200-Medicinali e altri preparati farmaceutici	5.174.220.721	5.721.745.993	6.656.014.786
CL29100-Autoveicoli	5.958.541.153	5.693.246.793	5.164.878.985
CL29320-Altre parti e accessori per autoveicoli	3.110.741.746	3.338.078.413	3.392.041.062
CB15201-Calzature	2.595.631.412	2.584.517.159	2.731.622.006
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	2.184.161.162	2.331.293.031	2.390.418.957
CB15120-Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	1.789.632.233	1.897.934.844	2.365.476.742
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	2.197.579.705	2.226.491.575	2.320.485.422
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	2.978.777.372	3.101.448.455	2.316.895.238
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte; merci varie	1.455.692.209	1.638.684.622	2.021.563.383
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	1.684.856.548	1.764.243.544	1.760.624.410
CK28220-Macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	1.395.327.967	1.540.254.193	1.583.340.300
CK28140-Altri rubinetti e valvole	1.474.336.665	1.467.468.711	1.550.203.442
CK28250-Attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; condizionatori domestici fissi	1.524.077.394	1.485.319.382	1.544.930.074
CL30300-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.184.580.212	1.581.411.112	1.469.412.143
CG22210-Lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	1.357.530.291	1.410.375.355	1.458.183.139
CM32121-Oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1.374.341.478	1.434.990.908	1.457.509.146
CK28130-Altre pompe e compressori	1.611.716.912	1.442.943.732	1.421.979.521
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	1.196.842.065	1.317.506.671	1.394.007.782
CH24202-Tubi e condotti saldati e simili	1.182.668.343	1.258.573.840	1.343.485.344
CK28999-Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	1.281.600.974	1.294.605.276	1.287.706.465
CE20420-Prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	1.066.239.316	1.102.486.855	1.209.657.656
CG22290-Altri articoli in materie plastiche	1.133.194.274	1.165.749.083	1.171.082.157
CH25993-Oggetti in ferro, in rame e in altri metalli	1.032.265.660	1.137.978.150	1.166.532.770
CK28293-Macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio	1.051.218.004	1.106.443.451	1.164.000.629
CH24410-Metalli preziosi e semilavorati	914.371.469	856.744.761	1.157.123.414
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	1.226.293.034	1.274.330.120	1.082.478.062
CB14140-Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	1.020.079.149	1.015.373.300	1.066.674.234
CJ27510-Elettrodomestici	1.095.991.496	1.117.228.564	1.051.102.134
CK28299-Macchine di impiego generale e altro materiale meccanico n.c.a.	1.090.509.150	1.070.197.547	1.036.966.967
CK28920-Altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	870.979.963	950.207.155	1.031.277.262

Fonte: Istat

Primi 30 prodotti importati, **59,0%** dell'import italiano (€)

Categorie	IMP2017	IMP2018	IMP2019
CL29100-Autoveicoli	8.970.411.560	9.179.364.590	8.575.696.257
CF21200-Medicinali e altri preparati farmaceutici	5.379.775.464	5.201.341.190	5.823.536.801
BB06100-Petrolio greggio	5.990.655.522	6.251.756.029	5.543.660.014
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	3.685.089.513	4.159.107.336	4.379.483.989
BB06200-Gas naturale	3.320.372.480	3.524.620.136	4.340.609.598
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	2.766.132.918	2.985.520.491	2.997.951.958
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	2.581.972.312	2.838.835.462	2.742.759.503
CL29320-Altre parti e accessori per autoveicoli	1.916.137.005	1.913.203.091	1.911.835.888
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	2.087.409.564	2.053.718.527	1.887.981.882
CI26302-Altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	1.827.001.568	1.838.593.222	1.750.089.088
CB15201-Calzature	1.502.114.046	1.553.768.651	1.594.074.067
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	1.407.577.937	1.446.492.145	1.592.787.095
CI26200-Computer e unità periferiche	1.596.701.411	1.477.144.687	1.458.661.159
CH24410-Metalli preziosi e semilavorati	1.291.780.038	1.253.289.226	1.458.335.025
CF21100-Prodotti farmaceutici di base	1.210.529.129	1.108.617.917	1.389.020.256
CH24440-Rame e semilavorati	1.231.153.857	1.382.579.755	1.307.720.892
EE38110-Rifiuti solidi non pericolosi	1.102.743.942	1.328.592.164	1.265.313.299
CA10110-Carne non di volatili e prodotti vari della macellazione (pellami, strutto, frattaglie ecc.)	1.270.606.711	1.326.907.346	1.192.565.957
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte; merci varie	1.239.380.131	846.959.990	1.146.121.003
CB14140-Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	1.028.186.823	1.068.889.641	1.125.269.458
CH24420-Alluminio e semilavorati	1.035.776.228	1.090.195.750	1.121.770.646
CC17120-Carta e cartone	972.791.696	1.073.077.015	1.083.778.021
CA10200-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati mediante surgelamento, salatura ecc.	1.090.195.071	1.122.114.793	1.074.971.711
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	853.212.797	959.146.262	1.010.587.459
CI26512-Contatori di elettricità, gas, acqua e altri liquidi, bilance analitiche di precisione, ecc.	871.743.637	912.841.362	954.378.111
CE20594-Prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	761.599.512	824.702.887	888.567.111
CJ27510-Elettrodomestici	786.094.173	802.774.618	858.588.150
CM32501-Mobili per uso medico, apparecchi medicali, materiale medico-chirurgico e veterinario, ecc.	807.401.006	772.774.402	821.442.529
CK28250-Attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; condizionatori domestici fissi	727.527.886	744.009.831	795.533.551
CB15120-Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	682.213.146	751.435.798	792.424.961

Fonte: Istat

1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo cargo

4. Il traffico attraverso le Alpi

5. Tendenze dello shipping internazionale

6. L'immobiliare per la logistica

3. Il traffico aereo cargo

Secondo gli ultimi dati pubblicati da IATA (*International Air Transport Association*), la domanda di trasporto aereo merci, espressa in ton-km (FTK-Freight Tonne Kilometers) **nel mese di aprile 2019**, è diminuita del **4,7%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, confermando la tendenza iniziata a partire da gennaio dell'anno in corso.

A fronte della flessione della domanda, l'offerta di capacità di stiva è aumentata invece del **2,6%**.

A livello europeo l'*Airports Council International* (ACI) ha registrato, nel **1°T del 2019**, una **diminuzione del traffico merci dell'1,8%**, come risultato di una flessione del **2,6%** di quelli dell'UE28 e di una crescita dell'**1,8%** di quelli dell'Europa extra-UE28.

Tra i primi 15 aeroporti per traffico merci, gli unici con segno positivo (sempre nel 1° trimestre 2019) sono stati quelli di Liegi, Istanbul, Kazan, Madrid e East Midlands.

La debolezza del mercato del cargo aereo in Europa si è confermata nel mese di aprile, che ha registrato un'ulteriore forte flessione del **6,2%**.

Aprile 2019, variazione % anno su anno del traffico merci per area geografica.

	Peso % sul traffico mondiale	FTK	FLF
Africa	1,7%	4,4%	-2,9%
Asia-Pacifico	35,3%	-7,4%	-4,1%
Europa	23,4%	-6,2%	-5,5%
America Latina	2,6%	5,0%	-4,3%
Medio Oriente	13,3%	-6,2%	-3,4%
America del Nord	23,7%	0,1%	-1,0%
Totale	100,0%	-4,7%	-3,5%

FTK= Freight Tonne Kilometers

FLF= Freight Load Factor

Fonte: IATA

Aeroporto	Sigla	Tonn.	Var % 18/19
Francoforte	FRA	497.301	-1,3%
Parigi	CDG	462.143	-1,9%
Londra	LHR	408.174	-2,1%
Amsterdam	AMS	383.213	-7,4%
Istanbul	IST	310.194	6,6%
Liegi	LGG	222.974	12,5%
Lussemburgo	LUX	198.825	-8,7%
Colonia	CGN	194.273	-5,0%
Kazan	KZN	160.581	3,8%
Madrid	MAD	129.562	5,7%
Milano	MXP	126.378	-6,8%
Bruxelles	BRU	119.224	-8,5%
East Midlands	EMA	89.983	1,0%
Tel-Aviv	TLV	84.372	0,0%
Zurigo	ZRH	82.664	-5,6%

Fonte: ACI – Airports Council International

3. Il traffico aereo cargo

In modo non dissimile da quanto accaduto a livello internazionale ed europeo, anche in Italia il cargo aereo ha subito negli ultimi mesi un **deciso ridimensionamento** dei volumi trasportati.

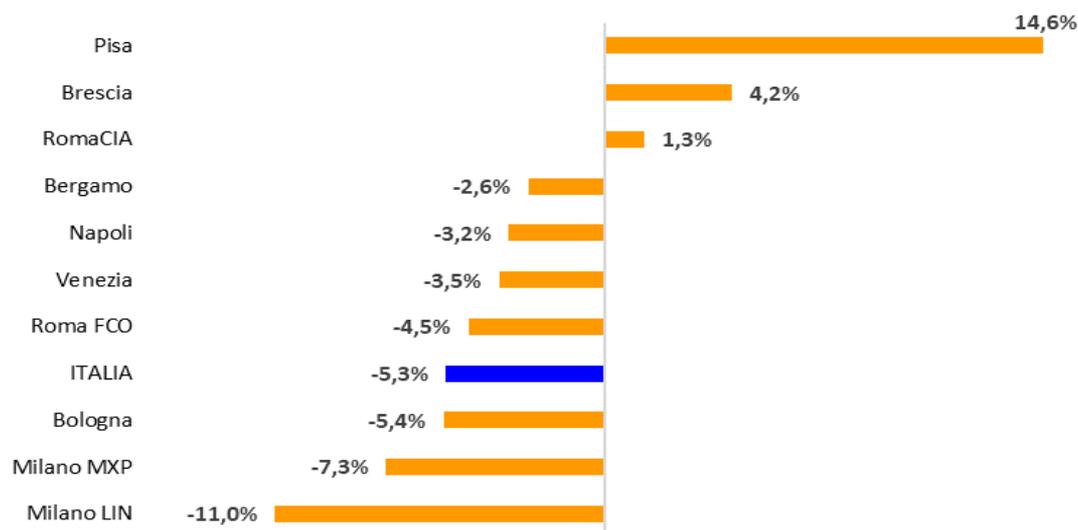
La tendenza si era già evidenziata nel 2018, che si chiuse con una flessione dello 0,5%, soprattutto a causa dell'andamento del secondo semestre.

Nel 2019 la decrescita si è consolidata, con una flessione a livello nazionale, nei primi 5 mesi, del **5,3%**, con una punta del **-11% a Milano Linate** e del **-7,3% a Milano Malpensa**.

Nel complesso, i **primi 5 aeroporti** per volumi movimentati (Milano MXP, Roma FCO, Bergamo, Venezia e Bologna) hanno registrato una riduzione di traffico superiore alle 24mila tonnellate (-5,9%), rispetto allo stesso periodo del 2018.

In controtendenza l'aeroporto di **Pisa**, che con 5.357 tonnellate ha segnato un +14,6%, di **Brescia** con un +4,7%, realizzato grazie al +11,5% dei servizi postali, mentre il traffico merci ha subito una riduzione del 10,2%, e di **Roma CIA** (+1,3%).

N. Aeroporto		Gen-Mag 2018			Gen-Mag 2019				
		Merci	Posta	Totale	Merci	Posta	Totale	Var % '18/'19	Peso %
1	MilanoMXP	233.434	6.065	239.499	216.401	5.611	222.012	-7,3%	50,4%
2	Roma FCO	75.015	2.453	77.469	70.881	3.067	73.948	-4,5%	16,8%
3	Bergamo	51.500	0	51.500	50.185	0	50.185	-2,6%	11,4%
4	Venezia	26.529	36	26.565	25.607	21	25.628	-3,5%	5,8%
5	Bologna	22.056	24	22.079	20.871	22	20.893	-5,4%	4,7%
6	Brescia	2.794	6.697	9.491	2.424	7.469	9.893	4,2%	2,2%
7	RomaCIA	7.469	3	7.471	7.563	5	7.568	1,3%	1,7%
8	Pisa	4.647	27	4.674	5.334	24	5.357	14,6%	1,2%
9	MilanoLIN	4.724	822	5.546	4.188	746	4.934	-11,0%	1,1%
10	Napoli	4.037	834	4.870	4.178	536	4.714	-3,2%	1,1%
	Altri aeroporti	13.715	2.423	16.137	11.990	3.740	15.729	-2,5%	3,6%
	TOTALI	445.918	19.383	465.301	419.620	21.240	440.860	-5,3%	100,0%



Fonte: elaborazioni su dati Assaeroporti

1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo cargo

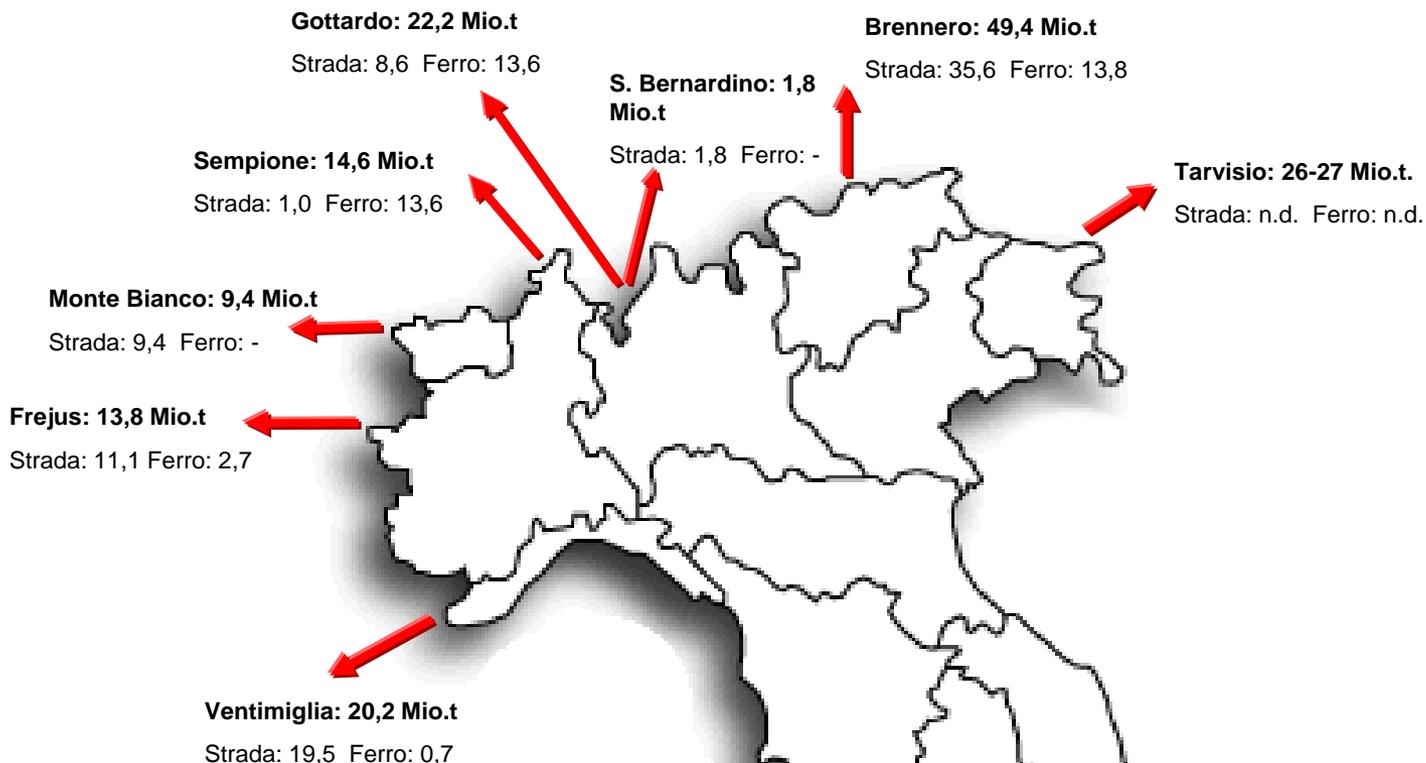
4. Il traffico attraverso le Alpi

5. Tendenze dello shipping internazionale

6. L'immobiliare per la logistica

4. Il traffico attraverso le Alpi

Il traffico ai valichi alpini nel 2017 (ultimo dato disponibile) ha raggiunto le **158 milioni di tonnellate**. I tre valichi principali, Sempione, Gottardo e Brennero rappresentano il 54,6% del traffico totale, con un peso particolare in quello ferroviario (77,4%).



Traffico totale alpino: 158 Mio.t

Traffico stradale: 105 Mio.t (66,5%)

Traffico ferroviario: 53 Mio.t (33,5%)

Sempione+Gottardo+Brennero

54,6% (86,2 Mio.t) del traffico totale

43,0% (45,2 Mio.t) del traffico stradale

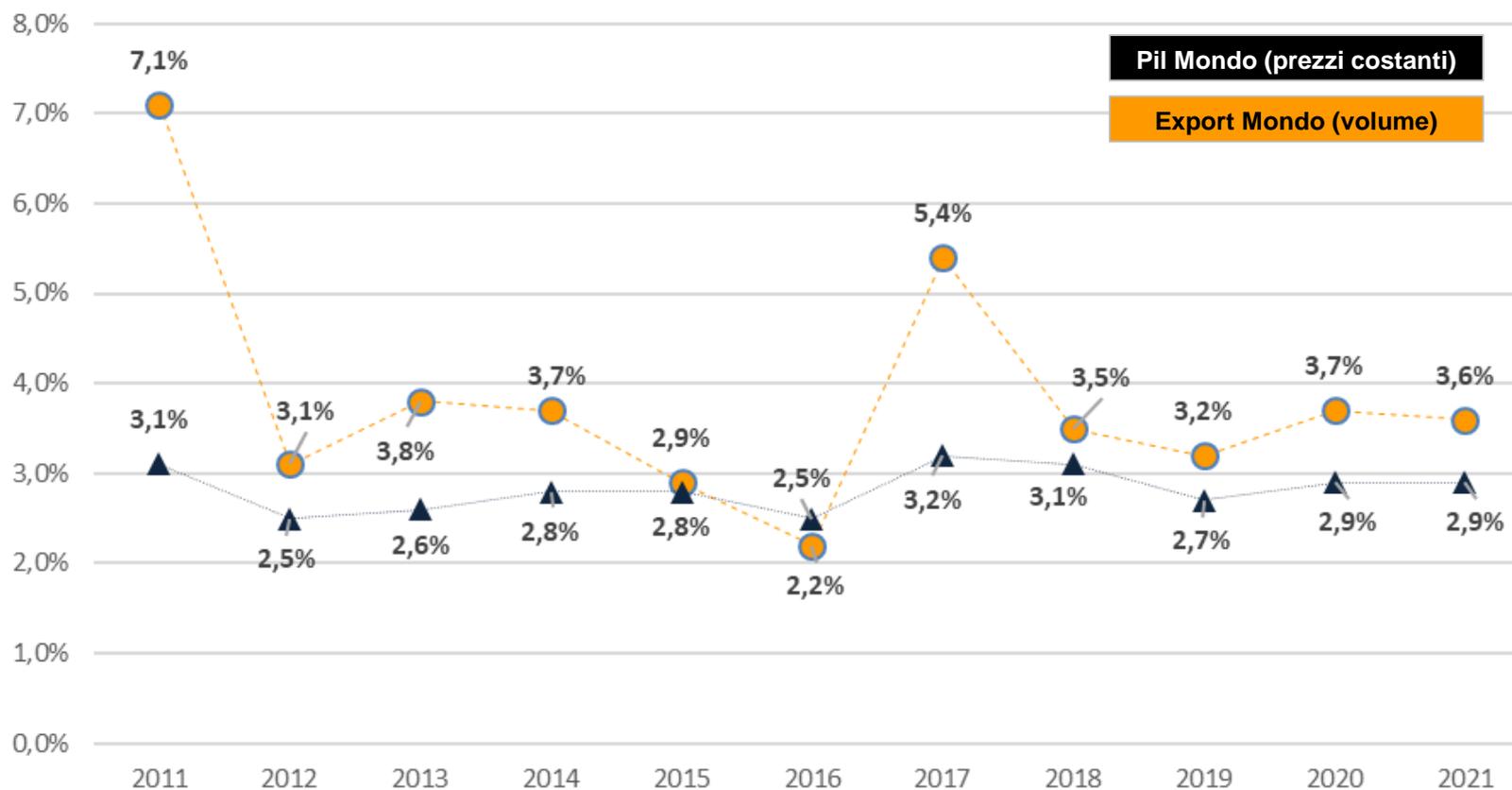
77,4% (41,0 Mio.t) del traffico ferroviario

Fonte: Svizzera-Ufficio federale dei trasporti

1. I dati macroeconomici
2. L'export e l'import
3. Il traffico aereo cargo
4. Il traffico attraverso le Alpi
- 5. Tendenze dello shipping internazionale**
6. L'immobiliare per la logistica

5. Tendenze dello shipping internazionale

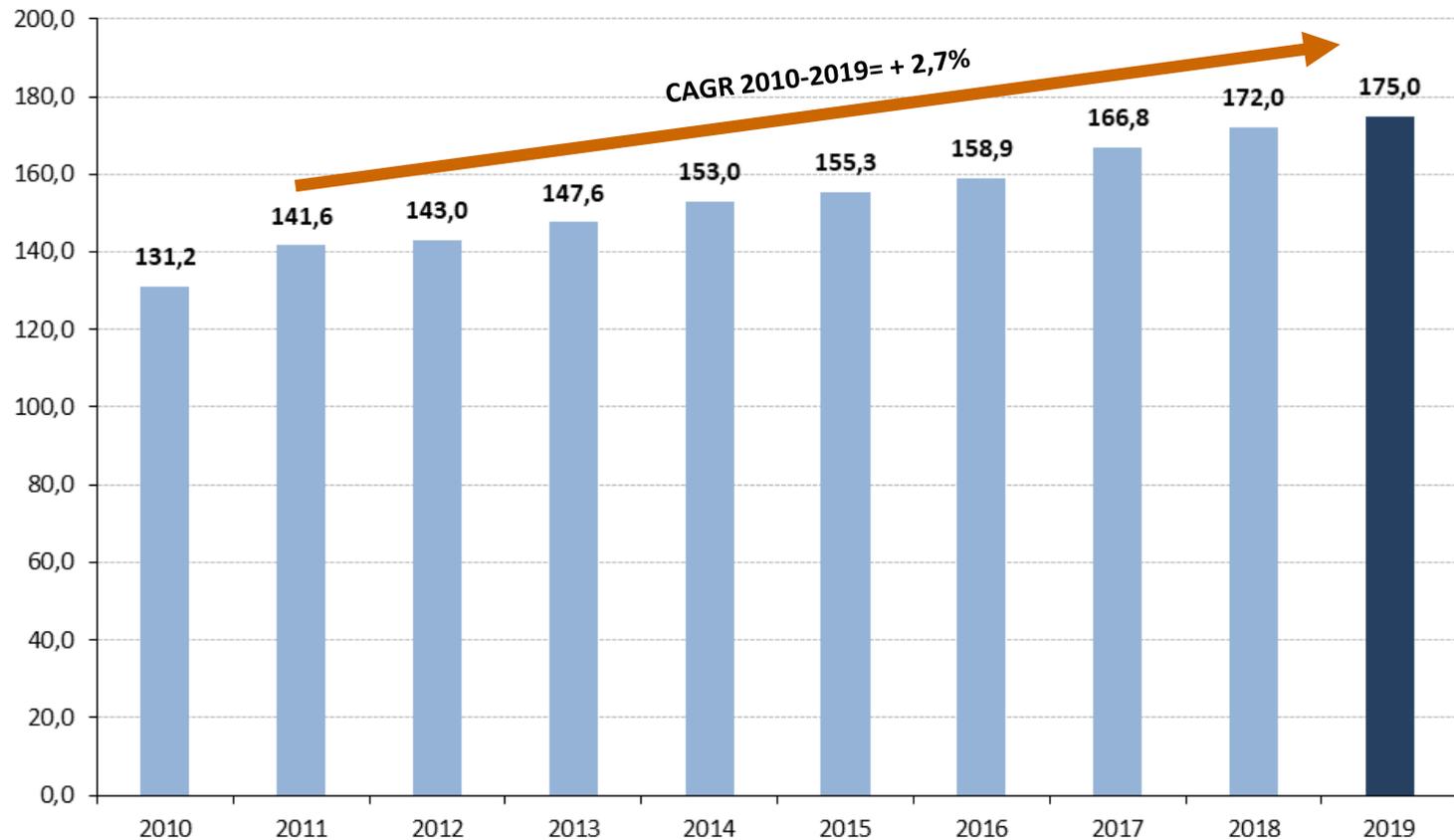
Il FMI, nell'ultimo *World Economic Outlook* (aprile 2019), stima la crescita del Pil mondo per il 2018 al **+3,6%**. Per il **2019** la stima si colloca intorno al **+3,3%** e per il **2020** al **+3,6%**, anch'esse più basse rispetto alle precedenti proiezioni di ottobre 2018.



Fonte: elaborazioni su dati FMI

5. Tendenze dello shipping internazionale

Il traffico mondiale di container nel 2019 dovrebbe collocarsi intorno ai **175 milioni di Teu** con un aumento intorno all'1,7% rispetto al 2018 e un incremento medio annuo (CAGR) dal 2011 del 2,5%.



Fonte: DynaLiners su dati Container Trade Statistics (Mio. Teu)

5. Tendenze dello shipping internazionale

Il **traffico container** (al netto delle attività di trasbordo e feeder), nel 1° trimestre 2019, è stimato in **40,1 milioni di Teu**, con una crescita modesta dello **0,5%**, rispetto allo stesso periodo del 2018, che rispecchia la già citata debolezza degli scambi a livello internazionale.

I dati più interessanti che emergono dall'osservazione delle tabelle sono, da una parte, la riduzione dell'import nei paesi del Far East, del Medio Oriente e dell'America Latina, mentre continua a crescere a tassi interessanti l'import di Nord America ed Europa, che si afferma anche come seconda area di origine dei flussi di container in export.

Export/Import	2017	2018	Var 18/17	1T2017	1T2018	1T2019	Var %
Inter continentale	107.726	110.927	3,0%	25.618	26.490	26.548	0,2%
Infra regionale	54.389	57.265	5,3%	12.901	13.429	13.562	1,0%
Totale	162.115	168.192	3,7%	38.519	39.919	40.110	0,5%

NB: al netto delle attività di trasbordo e feeder

Export da	2017	2018	Var 18/17	1T2016	1T2017	1T2018	Var %
Far East	50.618	52.285	3,3%	11.507	12.098	12.162	0,5%
Europa	20.962	21.408	2,1%	5.099	5.135	5.265	2,5%
Nord America	15.527	15.535	0,1%	3.964	3.871	3.868	-0,1%
Australasia	2.549	2.505	-1,7%	616	592	565	-4,6%
Medio Oriente/SCI	8.452	9.062	7,2%	2.089	2.272	2.223	-2,2%
Africa Sub Sahara	2.715	2.929	7,9%	659	719	731	1,7%
America Latina	6.903	7.203	4,3%	1.685	1.802	1.734	-3,8%
Totale export	107.726	110.927	3,0%	25.619	26.489	26.548	0,2%

Trade infra regioni	2017	2018	Var 18/17	1T2017	1T2018	1T2019	Var %
Far East	40.803	42.744	4,8%	9.579	9.805	9.787	-0,2%
Europa	7.256	7.730	6,5%	1.833	1.900	2.058	8,3%
Nord America	292	314	7,5%	69	78	82	5,1%
Australasia	508	490	-3,5%	119	122	106	-13,1%
Medio Oriente/SCI	3.561	3.899	9,5%	855	1.046	1.043	-0,3%
Africa Sub Sahara	234	265	13,2%	55	62	66	6,5%
America Latina	1.735	1.823	5,1%	391	416	420	1,0%
Totale trade	54.389	57.265	5,3%	12.901	13.429	13.562	1,0%

Fonte: DynaLiners (Teu x 1.000)

Import verso	2017	2018	Var 18/17	1T2017	1T2018	1T2019	Var %
Far East	23.301	22.996	-1,3%	5.927	5.672	5.558	-2,0%
Europa	24.263	25.158	3,7%	5.784	6.061	6.418	5,9%
Nord America	26.637	28.356	6,5%	6.109	6.371	6.541	2,7%
Australasia	3.963	4.128	4,2%	907	982	923	-6,0%
Medio Oriente/SCI	14.163	14.179	0,1%	3.391	3.609	3.396	-5,9%
Africa Sub Sahara	6.715	7.095	5,7%	1.492	1.622	1.666	2,7%
America Latina	8.684	9.015	3,8%	2.008	2.172	2.046	-5,8%
Totale import	107.726	110.927	3,0%	25.618	26.489	26.548	0,2%

5. Tendenze dello shipping internazionale

Nel 1° trimestre del 2019 sono entrati/usciti dall'Europa **11,6 milioni di Teu (+4,3% sul 2018)**, cui si aggiungono 2 milioni di Teu di traffico infra-europeo, per un totale di **13,7 milioni di Teu**.

Per quanto riguarda il traffico in uscita dall'Europa, aumentato del 2,5%, si nota la ripresa dell'export verso il Far East (+6,2%) e il Nord America (+5,8%), in flessione invece le uscite verso il Medio Oriente (-4,2%) e l'America Latina (-3,9%).

Verso Europa	2015	2016	2017	2018	Var 18/17	1T2017	1T2018	1T2019	Var %
Far East	14.749	15.190	15.866	16.210	2,2%	3.691	3.820	4.093	7,1%
Nord America	2.585	2.592	2.735	2.909	6,4%	672	699	762	9,0%
Australasia	185	187	184	199	8,2%	47	49	52	n.s.
Medio Oriente	2.401	2.607	2.741	2.895	5,6%	692	748	763	n.s.
Africa Sub Sahara	791	774	825	857	3,9%	218	226	232	2,7%
America Latina	1.754	1.841	1.912	2.087	9,2%	464	519	516	-0,6%
Totale	22.465	23.191	24.263	25.157	3,7%	5.784	6.061	6.418	5,9%

Da Europa	2015	2016	2017	2018	Var 18/17	1T2017	1T2018	1T2019	Var %
Far East	7.102	7.462	7.893	7.714	-2,3%	2.010	1.847	1.961	6,2%
Nord America	4.181	4.326	4.684	4.978	6,3%	1.106	1.161	1.228	5,8%
Australasia	558	603	691	736	6,5%	156	170	174	2,4%
Medio Oriente	3.633	3.827	3.878	3.964	2,2%	952	1.000	958	-4,2%
Africa Sub Sahara	1.922	1.895	2.016	2.108	4,6%	465	496	501	1,0%
America Latina	1.582	1.615	1.800	1.907	5,9%	409	461	443	-3,9%
Totale	18.978	19.728	20.962	21.407	2,1%	5.098	5.135	5.265	2,5%

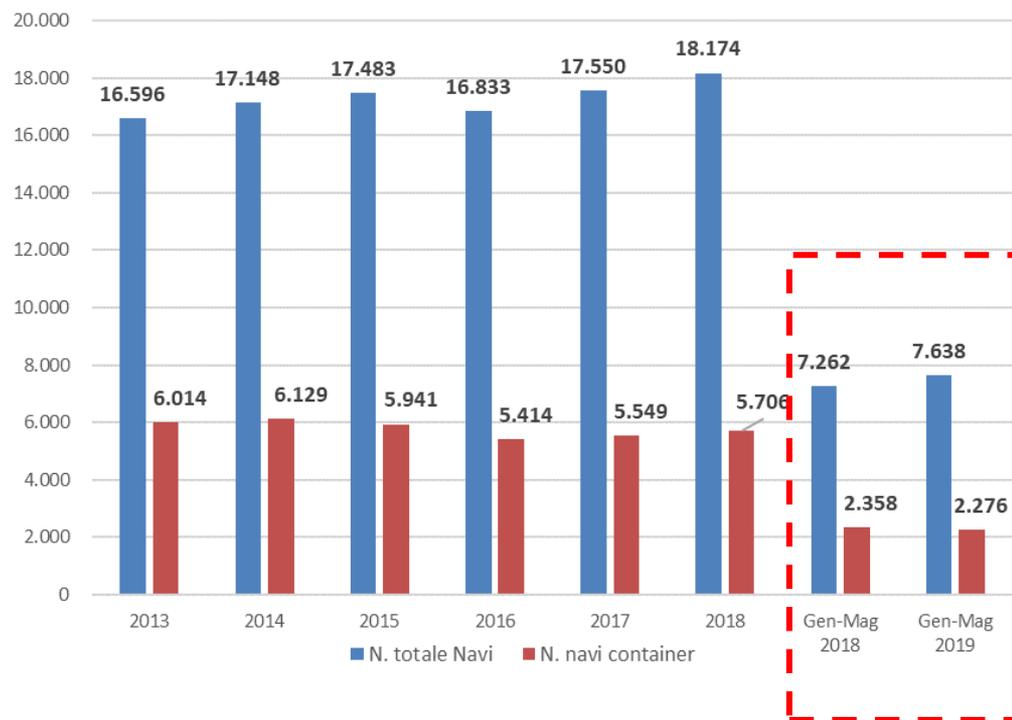
Verso/da EU	2015	2016	2017	2018	Var 18/17	1T2017	1T2018	1T2019	Var %
Verso Europa	22.465	23.191	24.263	25.157	3,7%	5.784	6.061	6.418	5,9%
Da Europa	18.978	19.728	20.962	21.407	2,1%	5.098	5.135	5.265	2,5%
<i>Totale parziale</i>	<i>41.443</i>	<i>42.919</i>	<i>45.225</i>	<i>46.564</i>	<i>3,0%</i>	<i>10.882</i>	<i>11.196</i>	<i>11.683</i>	<i>4,3%</i>
Intra Europa	6.682	7.035	7.255	7.730	6,5%	1.831	1.900	2.058	8,3%
Totale	48.125	49.954	52.480	54.294	3,5%	12.713	13.096	13.741	4,9%

Fonte: DynaLiners (Teu x 1.000)

5. Tendenze dello shipping internazionale

Nei primi 5 mesi del 2019, il numero totale di navi passate da Suez è aumentato del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2018. In diminuzione invece, -3,5%, il numero delle portacontainer.

Anni	N. totale Navi	N. navi container	Var. % Navi	Var. % Navi container
2010	17.993	6.852		
2011	17.799	7.178	-1,1%	4,8%
2012	17.224	6.332	-3,2%	-11,8%
2013	16.596	6.014	-3,6%	-5,0%
2014	17.148	6.129	3,3%	1,9%
2015	17.483	5.941	2,0%	-3,1%
2016	16.833	5.414	-3,7%	-8,9%
2017	17.550	5.549	4,3%	2,5%
2018	18.174	5.706	3,6%	2,8%
Gen-Mag 2018	7.262	2.358		
Gen-Mag 2019	7.638	2.276	5,2%	-3,5%



Fonte: Suez Canal Authority

5. Tendenze dello shipping internazionale

I principali **porti italiani** nel 1° trimestre del 2019 hanno movimentato **2,45 milioni di Teu**, in diminuzione del **2,1%** rispetto allo stesso periodo del 2018.

Ottimi i risultati di alcuni grandi porti come Napoli (+32,4%), Livorno (+19,4%) e Trieste (+17%) , mentre il porto di Genova mostra una flessione superiore al 5%. Buoni anche i risultati di alcuni porti minori come Ancona (+25,6%) e Civitavecchia (+29,5%).

Per quanto riguarda Genova, sono stati rilasciati alla stampa i dati relativi al 1° semestre del 2019, durante il quale sono stati movimentati 1,327 milioni di Teu, con una flessione dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2018. Il 2° semestre dell'anno in corso ha permesso quindi un netto recupero, dopo il risultato fortemente negativi dei primi 3 mesi.

La più volte citata crisi dei porti italiani di transhipment, tende se possibile ad approfondirsi. Recente la notizia che Hapag Lloyd ha deciso di lasciare il porto di Cagliari, per spostare il traffico su Livorno. Una decisione che di fatto tende ad azzerare le attività del terminal container sardo (gestito da Contship), che aveva nella compagnia tedesca il principale operatore.

Porto	2016	2017	2018	Var. %	1°T 2018	1°T 2019	Var. %
Genova	2.297,9	2.622,2	2.609,1	-0,5%	664,2	630,3	-5,1%
Gioia Tauro	2.797,1	2.448,6	2.328,2	-4,9%	571,5	476,2	-16,7%
La Spezia	1.272,4	1.473,6	1.485,6	0,8%	349,8	353,0	0,9%
Livorno	800,5	734,1	748,0	1,9%	167,7	200,1	19,4%
Trieste	486,5	616,2	725,4	17,7%	161,5	188,9	17,0%
Napoli	483,5	509,9	563,1	10,4%	125,8	166,5	32,4%
Venezia	605,9	611,4	632,3	3,4%	148,4	143,0	-3,6%
Salerno	388,6	454,7	452,1	-0,6%	111,2	101,9	-8,3%
Ravenna	234,5	223,4	216,3	-3,2%	51,4	52,2	1,5%
Ancona	185,8	168,4	159,1	-5,5%	32,1	40,3	25,6%
Civitavecchia	74,2	94,4	108,4	14,8%	27,9	36,1	29,5%
Cagliari	723,0	463,9	288,8	-37,8%	58,7	30,2	-48,6%
Bari	71,6	68,7	68,3	-0,6%	16,9	20,8	23,0%
Savona	54,6	44,1	65,3	48,1%	16,9	12,8	-23,8%
Totale	10.476,1	10.533,4	10.450,0	-0,8%	2.503,9	2.452,5	-2,1%

Fonte: Autorità di Sistema Portuale (Teu x 1000)

5. Tendenze dello shipping internazionale

Nel 1° trimestre del 2019, i porti censiti del **Mediterraneo** (non italiani) hanno movimentato, complessivamente, **5,4 milioni di Teu con un aumento del 9,2% rispetto al 2018**. Tra i porti maggiori, in forte crescita il Pireo (+24,4%) e Valencia (+12,9%). Buoni anche i risultati di Fiume (+10,1%), Barcellona (+6,2%) e Algeciras (+6,1%).

Nello stesso periodo, i porti del **Northern Range** hanno aumentato i loro traffici del **+3,1%, con 10 milioni di Teu movimentati**. Ottime le performance di Rotterdam (+7,3%) e Amburgo (6,4%). Il porto di Anversa, il maggiore dopo quello di Rotterdam, ha invece segnato un modesto +0,7%, mentre in forte calo appare quello di Brema (-7,7%).

Mediterraneo	2016	2017	2018	Var. %	1°T 2018	1°T 2019	Var. %
Valencia (ES)	4.732,1	4.832,2	5.100,0	5,5%	1.200,4	1.355,0	12,9%
Pireo (GR)	3.471,0	3.691,8	4.409,2	19,4%	1.001,4	1.246,0	24,4%
Barcellona (ES)	2.237,0	2.972,8	3.423,0	15,1%	789,9	838,8	6,2%
Algeciras (ES)	4.761,4	4.380,8	4.772,4	8,9%	712,2	755,8	6,1%
Suez Canal C.T (EG)	2.547,6	2.528,6	2.610,0	3,2%	638,6	639,9	0,2%
Damietta (EG)	810,3	1.131,1	1.161,0	2,6%	332,7	285,8	-14,1%
Capodistria (SI)	844,8	911,5	988,5	8,4%	238,9	246,0	3,0%
Fiume (HR)	214,3	250,0	260,4	4,2%	62,9	69,3	10,1%
Tanger Med (MA)	2.896,8	3.312,4	3.472,5	4,8%	n.d.	n.d.	-
Marsiglia (FR)	1.251,7	1.362,2	1.390,0	2,0%	n.d.	n.d.	-
Totale	23.767,1	25.373,4	27.587,0	8,7%	4.977,0	5.436,5	9,2%

Nord Europa	2016	2017	2018	Var. %	1°T 2018	1°T 2019	Var. %
Rotterdam (NL)	12.385,2	13.734,3	14.512,7	5,7%	3.470,6	3.724,0	7,3%
Anversa (BE)	10.037,3	10.450,9	11.100,4	6,2%	2.744,2	2.762,4	0,7%
Amburgo (DE)	8.850,0	8.815,5	8.730,0	-1,0%	2.159,8	2.298,0	6,4%
Brema (DE)	5.489,0	5.513,8	5.483,2	-0,6%	1.345,5	1.241,7	-7,7%
Le Havre (FR)	2.519,0	2.875,3	2.884,0	0,3%	n.d.	n.d.	-
Zeebrugge (BE)	1.399,3	1.500,0	1.575,0	5,0%	n.d.	n.d.	-
Totale	40.679,8	42.889,8	44.285,3	3,3%	9.720,1	10.026,1	3,1%

Fonte: Autorità Portuali, DynaLiners (Teu x 1.000)

5. Tendenze dello shipping internazionale

Nella tabella seguente, la movimentazione container, nel 1° trimestre del 2019 e del 2018, in alcuni dei maggiori porti a livello Mondo. I porti leader si confermano quelli di Shanghai, Singapore, Ningbo e Shenzhen. La movimentazione nei porti considerati è stata pari a **88,1 milioni di Teu**, con una crescita del **4,2%** sullo stesso periodo del 2018.

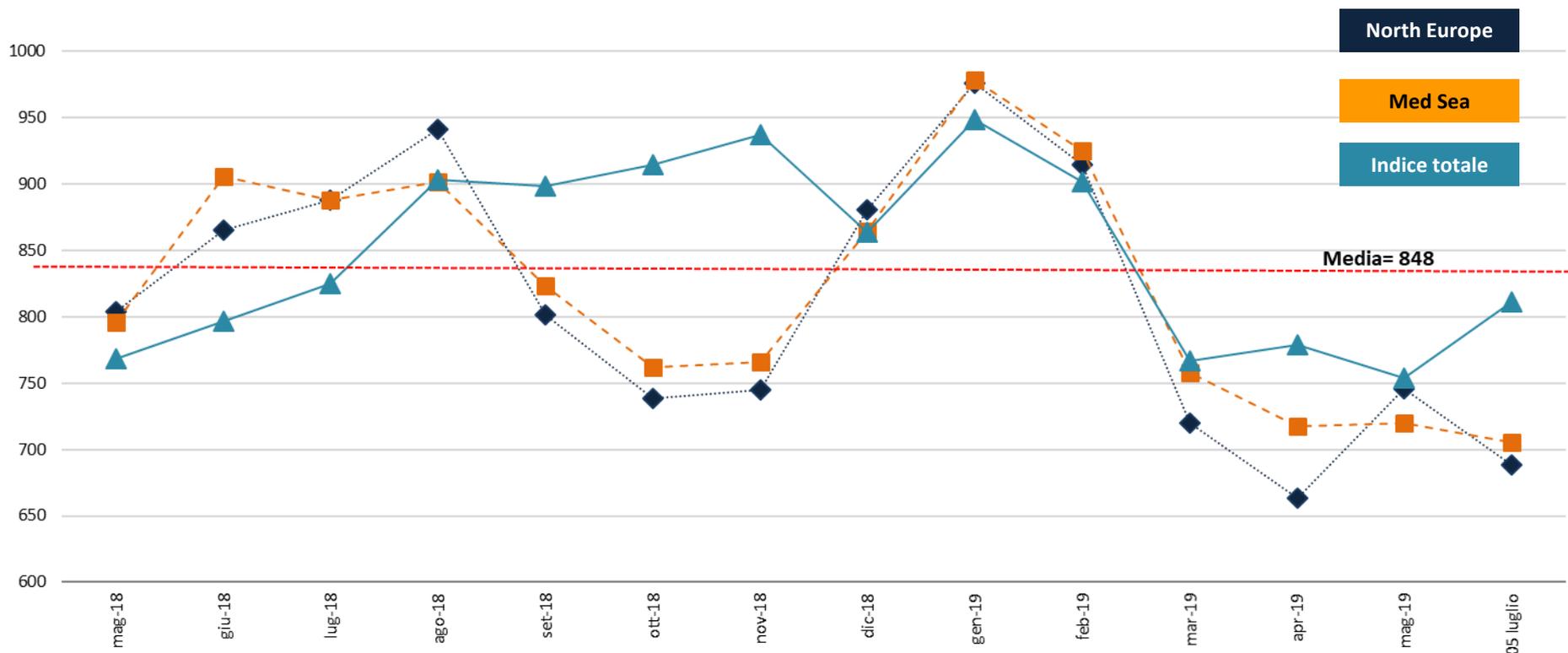
Mondo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. %	1°T 2018	1°T 2019	Var. %
Shanghai	33.617.000	35.290.000	36.540.000	37.130.000	40.333.000	42.010.000	4,2%	9.725.000	10.410.000	7,0%
Singapore	32.578.700	33.869.300	30.922.300	30.903.600	33.666.600	36.599.300	8,7%	8.860.000	8.903.500	0,5%
Ningbo	17.326.800	19.450.000	20.626.000	21.560.000	24.600.000	26.350.000	7,1%	6.493.500	6.700.000	3,2%
Shenzhen	23.278.000	24.037.000	24.204.000	23.979.000	25.208.700	25.430.000	0,9%	6.010.100	6.050.000	0,7%
Busan	17.686.099	18.651.946	19.296.000	19.433.000	20.472.800	21.591.900	5,5%	5.096.900	5.319.000	4,4%
Guangzhou	15.309.200	16.610.000	17.570.000	18.885.000	20.367.000	21.920.000	7,6%	4.865.200	5.280.000	8,5%
Qingdao	15.520.000	16.580.000	17.505.000	18.010.000	18.262.000	19.300.000	5,7%	4.545.600	4.940.000	8,7%
Hong Kong	22.352.000	22.226.000	20.073.000	19.813.000	20.770.000	19.641.000	-5,4%	4.481.700	4.410.000	-1,6%
Tianjin	13.001.000	14.050.000	14.110.000	14.500.000	14.985.000	16.000.000	6,8%	3.601.400	3.780.000	5,0%
Rotterdam	11.621.046	12.297.570	12.364.535	12.385.168	13.734.300	14.512.661	5,7%	3.448.300	3.724.000	8,0%
Port Kelang	10.350.400	10.945.804	11.886.685	13.183.000	11.978.466	12.315.700	2,8%	2.933.000	3.195.900	9,0%
Xiamen	8.007.900	8.572.000	9.183.000	9.614.000	10.400.000	10.702.300	2,9%	2.491.700	2.690.000	8,0%
Kaohsiung	9.938.000	10.593.000	10.264.000	10.465.000	10.271.020	10.445.730	1,7%	2.541.400	2.562.300	0,8%
Amburgo	9.257.358	9.728.666	8.850.000	8.906.817	8.820.000	8.730.000	-1,0%	2.159.800	2.298.000	6,4%
Tanjung Pelepas	7.416.500	8.232.000	8.798.700	8.029.000	8.261.000	8.960.900	8,5%	2.183.900	2.219.100	1,6%
Los Angeles	7.868.572	8.340.065	8.160.457	8.856.782	9.343.192	9.458.748	1,2%	2.111.700	2.208.732	4,6%
Dalian	9.912.000	10.128.000	9.301.000	9.414.000	9.739.000	9.770.000	0,3%	2.214.300	2.110.000	-4,7%
Long Beach	6.730.573	6.820.806	7.192.066	6.775.171	7.544.507	8.091.023	7,2%	1.897.878	1.806.723	-4,8%
New York	5.467.347	5.772.303	6.372.000	6.251.953	6.710.817	7.179.800	7,0%	1.680.361	1.792.845	6,7%
Yingkou	5.301.000	5.768.000	5.922.000	6.086.000	6.274.670	6.500.000	3,6%	1.556.700	1.400.000	-10,1%
Manila	3.781.772	3.672.631	4.135.133	4.427.000	5.102.193	5.502.472	7,8%	1.289.004	1.395.310	8,2%
Valencia	4.327.838	4.441.949	4.615.196	4.732.136	4.832.156	5.100.000	5,5%	1.200.400	1.355.000	12,9%
Pireo	3.163.755	3.576.900	3.327.400	3.471.000	3.691.800	4.409.200	19,4%	1.001.438	1.246.007	24,4%
Lianyungang	5.488.000	5.005.000	5.009.000	4.680.000	4.731.000	4.745.000	0,3%	1.175.600	1.190.000	1,2%
Savannah	3.033.727	3.346.048	3.737.427	3.609.521	3.851.743	4.350.000	12,9%	1.035.095	1.152.447	11,3%
Totale	302.334.587	318.004.988	319.964.899	325.100.148	343.950.964	359.615.734	4,6%	84.599.976	88.138.864	4,2%

Fonte: Autorità Portuali, DynaLiners (Teu x 1.000)

5. Tendenze dello shipping internazionale

Nel grafico seguente è indicato l'andamento, nel periodo maggio 2018–5 luglio 2019, dei noli (US\$/Teu) dalla Cina verso i porti del North Range e il Mediterraneo, oltre al valore medio complessivo.

Come già evidenziato nel precedente Outlook, il valore dei noli verso il Nord Europa e il Mediterraneo è stato in media inferiore a quello complessivo, probabilmente a causa di un andamento della domanda meno vivace, unito ad un eccesso di offerta di stiva, rispetto ad altre direttrici.



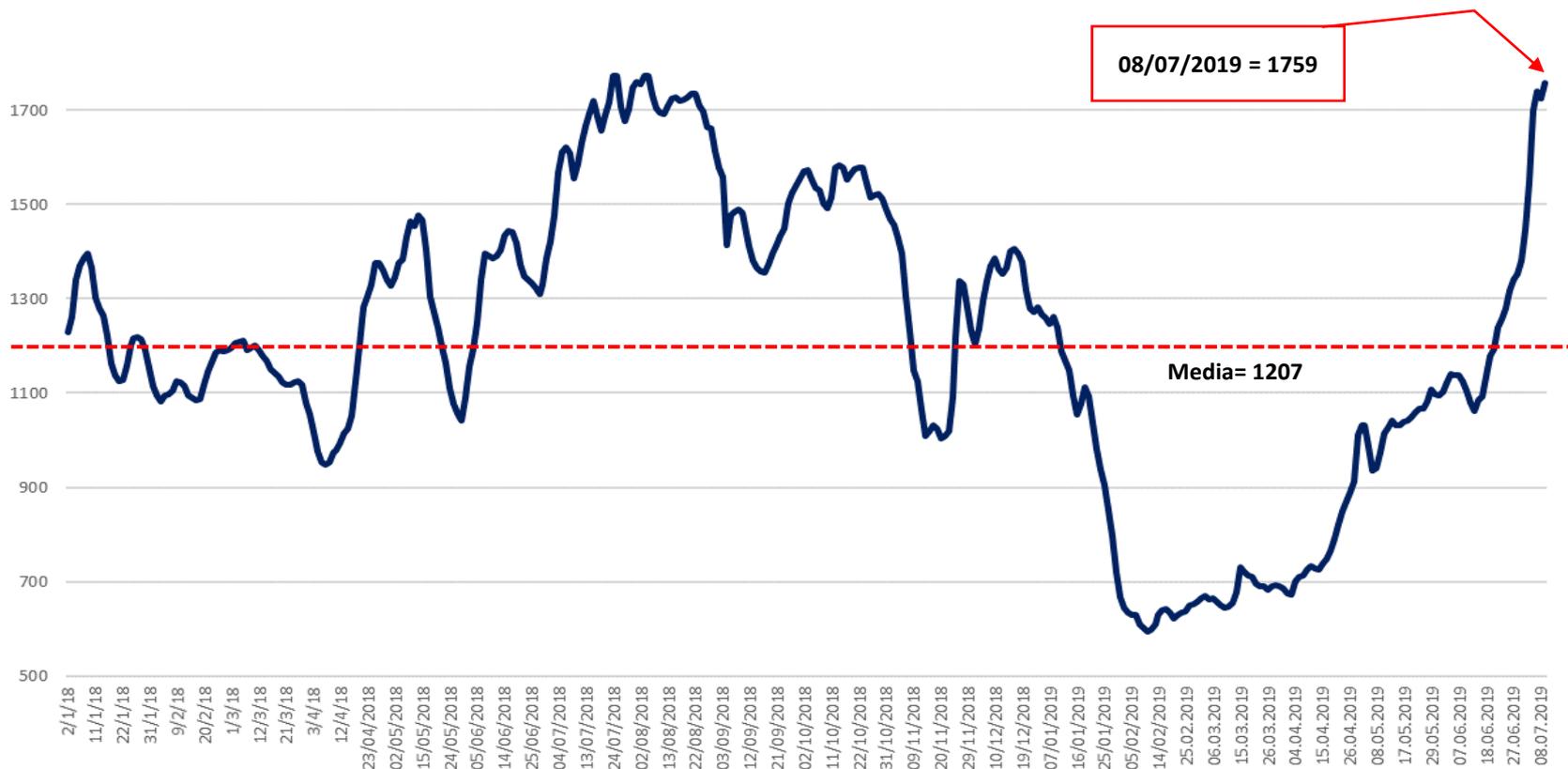
SCFI: dati pubblicati da Shanghai Shipping Exchange relativi ai noli medi in \$US per Teu applicati da 15 diverse compagnie da Shanghai verso le diverse aree di destinazione. Non sono considerati i costi di handling (THC). L'indice totale ha base 16/10/2009=1000.

Fonte: Shanghai Shipping Exchange

5. Tendenze dello shipping internazionale

Nel grafico seguente è indicato l'andamento, dall'inizio del 2018, all'8 luglio del corrente anno, del *Baltic Dry Index* (BDI), che monitora l'andamento dei costi del trasporto marittimo dei prodotti alla rinfusa (tipicamente le materie prime) sulle principali rotte mondiali. Dopo la flessione dei noli di inizio anno a partire da marzo, si rileva una netta ripresa, con una significativa accentuazione nell'ultimo mese.

Andamento del Baltic Dry Index dallo 02/01/2018 allo 08/07/2019

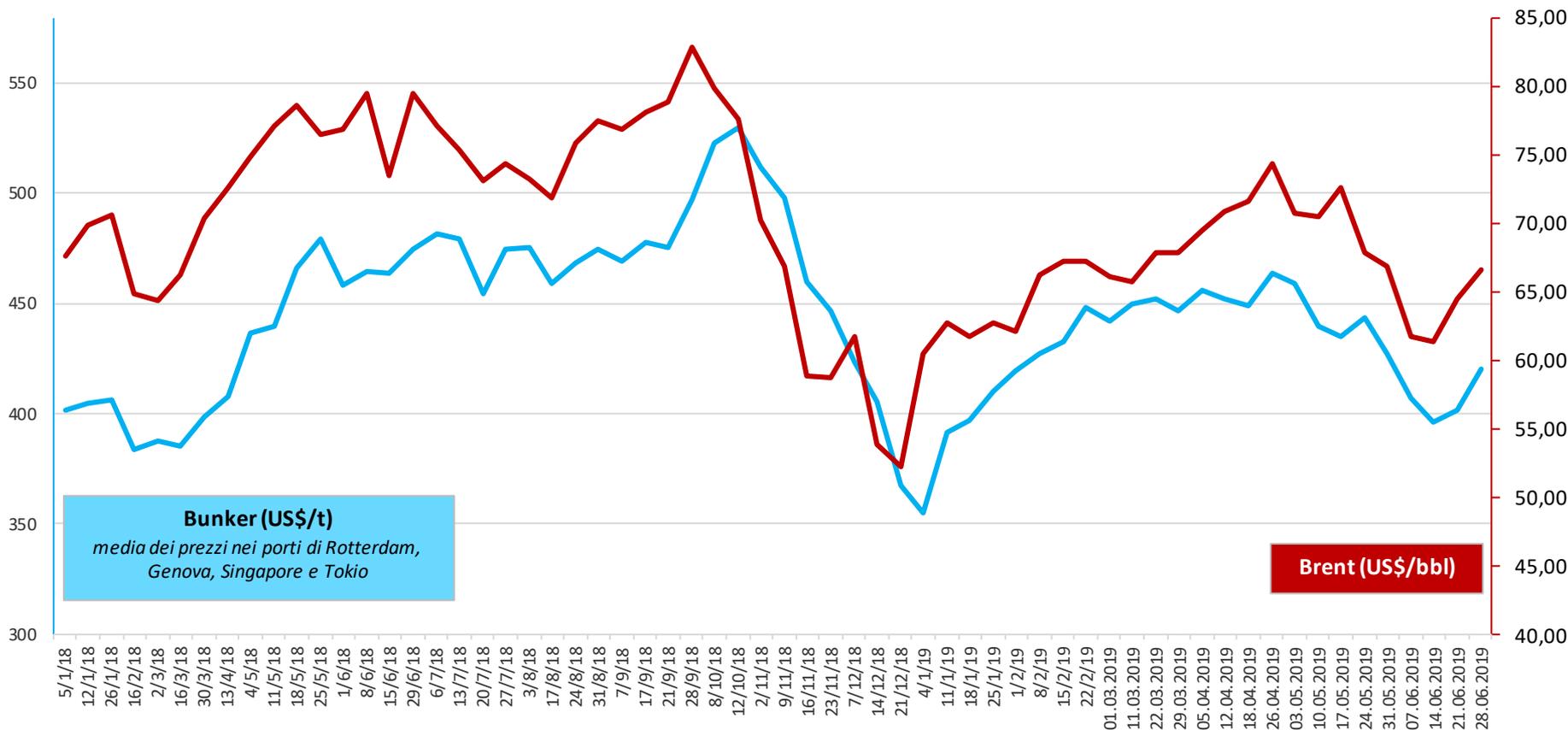


Fonte: Investing.com

5. Tendenze dello shipping internazionale

Dopo una decisa ascesa, fino a settembre 2018, il prezzo del bunker ha evidenziato una forte flessione in concomitanza con la discesa del prezzo del petrolio nella seconda metà dello scorso anno.

Il prezzo del petrolio, infatti, dopo aver toccato gli 86,29 US\$/bbl, è sceso fino ad un minimo di 50,47 US\$/bbl. Il prezzo medio del Brent nel periodo indicato è stato di 69,75 US\$/bbl.



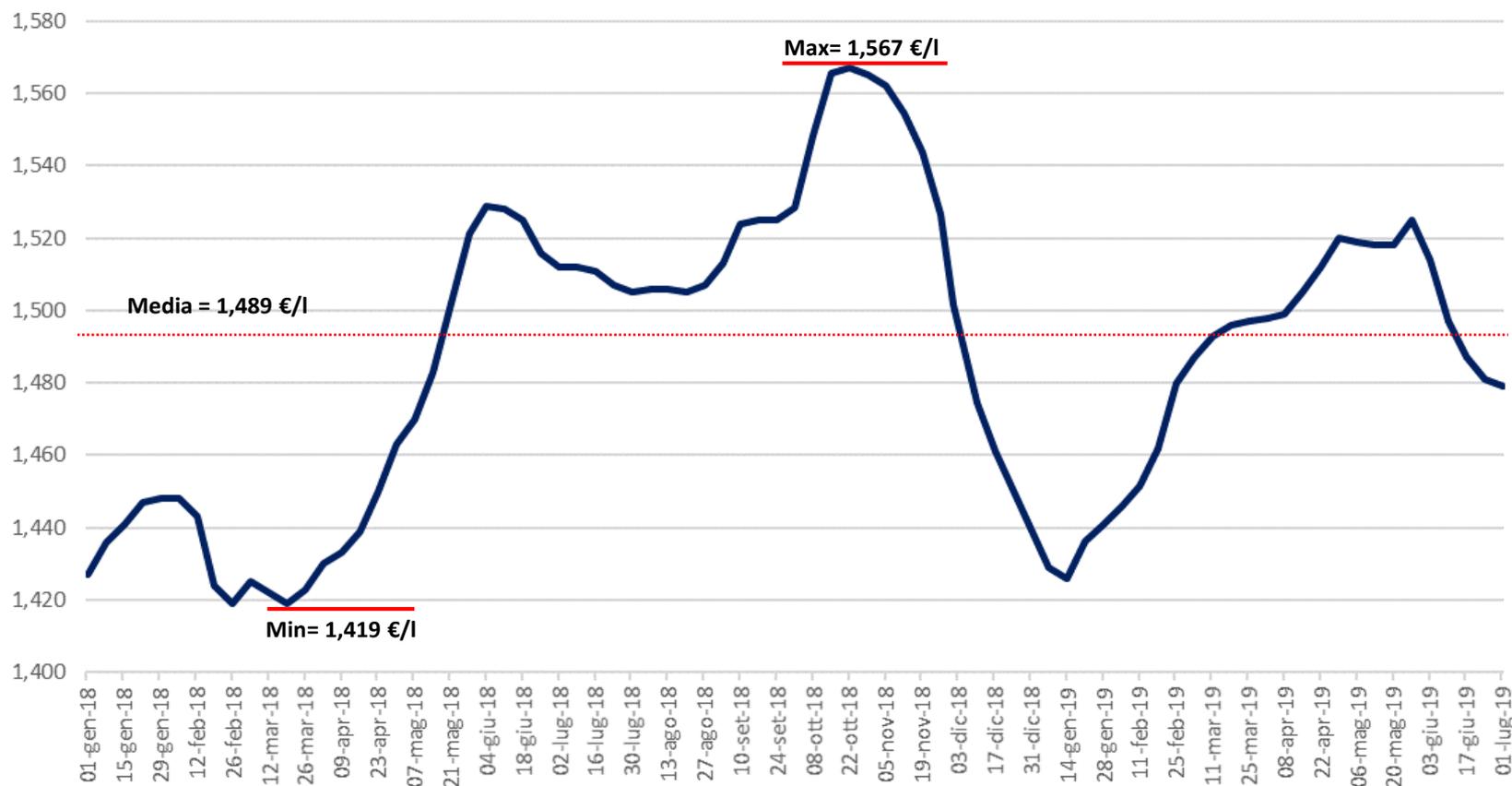
Fonte: DynaLiners, Investing.com

5. Tendenze dello shipping internazionale

L'aumento del prezzo del petrolio, che ha caratterizzato il 2018, ha comportato la corrispondente crescita del prezzo del gasolio per autotrazione, il cui massimo è stato di 1,567 €/l, raggiunto a fine ottobre 2018. In seguito il prezzo ha subito una brusca frenata, per tornare a crescere nelle prime due settimane di febbraio 2019, in concomitanza con la ripresa del prezzo del petrolio sui mercati internazionali.

Andamento del prezzo medio settimanale del gasolio per autotrazione

(02/01/2018 – 01/07/2019)



Fonte: MISE-Osservatorio prezzi e tariffe, Unione petrolifera

1. I dati macroeconomici
2. L'export e l'import
3. Il traffico aereo cargo
4. Il traffico attraverso le Alpi
5. Tendenze dello shipping internazionale

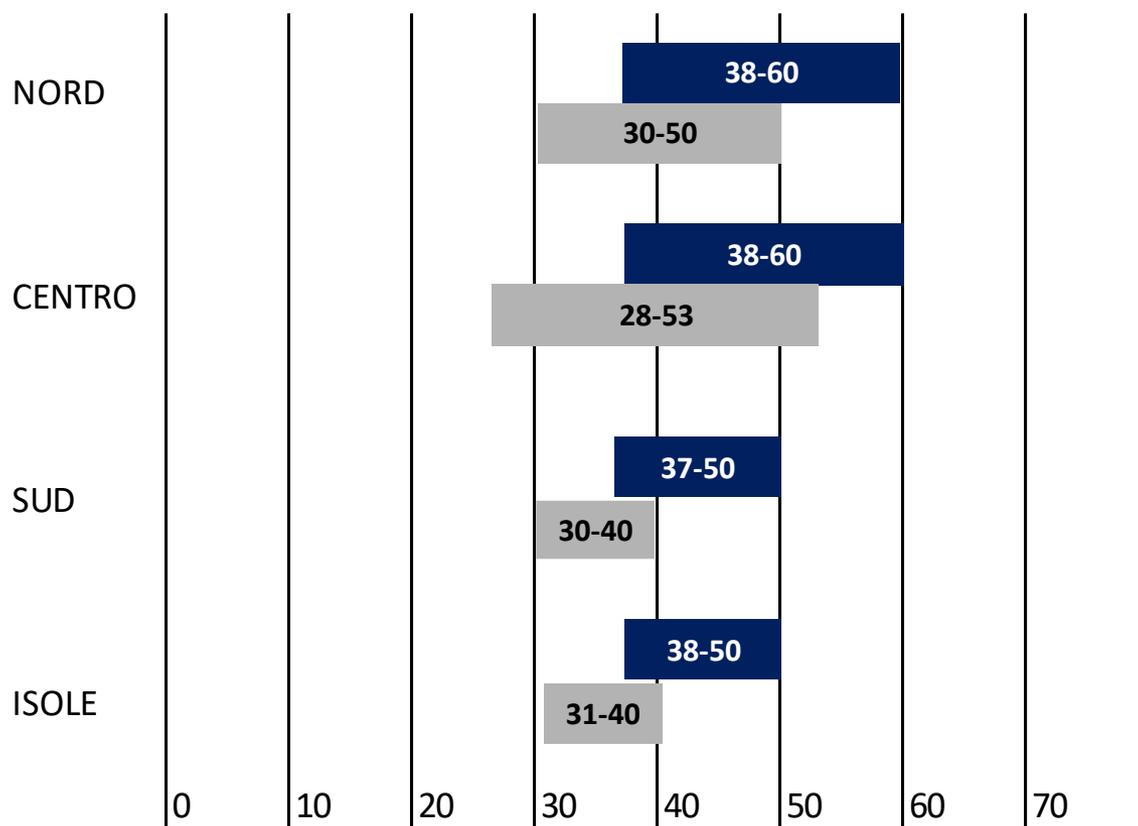
6. L'immobiliare per la logistica

6. L'immobiliare per la logistica

Il presente capitolo sull'immobiliare della logistica si avvale della collaborazione di **World Capital**, società di consulenza immobiliare che pubblica il «**Borsino**», bollettino di monitoraggio e analisi del mercato immobiliare per la logistica.

Il mercato immobiliare logistico è in costante crescita, grazie alla spinta dell'*e-commerce*. Nel Nord Italia il mercato è trainato in questo momento da Milano e Genova, mentre in Centro Italia i canoni *prime* sono appannaggio di Firenze.

Canoni medi di locazione medi per area geografica (€/mq/anno)



Canoni di locazione (€/mq/anno)

	NUOVO	USATO
Milano	52-56	43-50
Genova	45-60	38-45
Venezia	43-50	38-40
Bologna	45-55	40-45
Firenze	54-60	46-53
Roma	45-55	40-47
Pescara	38-43	28-34
Bari	40-42	30-35
Napoli	42-50	33-40
Palermo	40-46	32-39
Catania	40-45	33-40
Cagliari	40-45	33-38

Fonte: World Capital-II borsino